

## Le persone con disabilità vantano UN DIRITTO SOGGETTIVO AGLI ACCOMODAMENTI RAGIONEVOLI

che può essere fatto valere in sede di contestazione, nel caso di licenziamento, nei confronti dei datori di lavoro che non abbiano adottato i provvedimenti appropriati.



[www.cgilpiemonte.it](http://www.cgilpiemonte.it)

## reinserimento lavorativo

### Normativa

- Legge di Stabilità 2015, n. 190/2014 art. 1, comma 166
- Circolare INAIL n. 51 del 30/12/2016
- Circolare INAIL n. 30 del 25/07/2017
- Circolare INAIL n. 6 del 26/02/2019
- Circolare INAIL n. 34 del 11/09/2020
- D.Lgs 81/08 Testo Unico sulla salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori

### Riferimenti utili

- INAIL
- RLS - RLST - RSA
- La tua categoria
- La tua Camera del lavoro
- INCA Piemonte
- INCA della tua Provincia
- Il Dipartimento Salute e Sicurezza CGIL Piemonte

## reinserimento lavorativo

### CONOSCERE PER ATTIVARLO!

STRUMENTO AD USO DELLE/DEI RLS, RLST, RSA, DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI



**Se subisci un INFORTUNIO o presumi di esserti AMMALATA/O A CAUSA DEL LAVORO, contatta subito la/il delegata/o sindacale della tua azienda, che può aiutarti ad avere dal Patronato Inca l'assistenza e la tutela necessaria per:**

- accertarti che l'infortunio e la malattia professionale siano stati denunciati all'Inail;
- controllare che il datore di lavoro abbia descritto correttamente la dinamica dell'infortunio o le cause della malattia professionale;
- trovare l'assistenza nella presentazione delle domande per ottenere il riconoscimento dell'evento e dei conseguenti danni;
- ricorrere in sede amministrativa e legale contro le decisioni dell'Inail, qualora fossero insufficienti o sbagliate;
- presentare domande di aggravamento nel caso le condizioni sanitarie dovessero peggiorare;
- avanzare richiesta di risarcimento nei confronti del datore di lavoro (Danno differenziale).

## L'INCA può sollecitare l'INAIL per l'avvio di un PROGETTO DI REINSERIMENTO LAVORATIVO, se le condizioni,

a causa di un infortunio o di una malattia professionale, non consentono la ripresa al lavoro nella mansione precedente.

### La tutela della salute è un diritto

### fondamentale dell'individuo e interesse della collettività

(Costituzione Italiana art.32)

### In caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria, alle lavoratrici e ai lavoratori

### vengano assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita

(Costituzione Italiana art.38).

I/le RLS e le/i componenti delle RSU, del-

mo di rappresentanza nei posti di lavoro.

Lavorare con le dovute e necessarie mi-

sure di prevenzione, con un'organizza-

zione del lavoro adeguata, a tutela della salute e della sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori è un diritto, ed è un dovere

posto di lavoro, con l'utilizzo di tutti gli

strumenti che abbiamo a disposizione -

sindacali e normativi.

Se lavoratrici e lavoratori si infortunano

o/o si ammalano dobbiamo domandar-

ne del Rischio è fatta in maniera corre-

ta, se la sorveglianza sanitaria svolta dal

Medico Competente è attuata tenendo

conto dei rischi effettivamente presen-

ti... insomma dobbiamo domandarci se

la prevenzione si fa oppure no.

Se a causa della mancata prevenzione,

ci si ammala o ci si infortuna e il Medico

Competente esprime un giudizio di ini-

donata alla mansione e se nell'azienda

non c'è un'altra mansione compatibile

con lo stato di salute di quel lavoratore,

di quella lavoratrice, il rischio è di essere

licenziati e il nostro compito è di evitare

che questo accada.

Questo pieghere vuole essere un uti-

le strumento di conoscenza di un'op-

portunità normativa che garantisce il

reinsediamento lavorativo a seguito di

infortunio e/o di malattia professionale.

Ci sono moltissimi soldi che possono

essere utilizzati, messi a disposizione

dall'Inail, di cui pochissimi sono stati

utilizzati e dire che sono a fondo per-

duto, il Datore di Lavoro non ci rimette

niente!

Stessa anche a noi chiedere che il Datore

di Lavoro si attivi per garantire il man-

Ottobre 2022

Graziella Silipo, Stefano De Pinto,  
CGIL Piemonte, Inca Piemonte

Con il prezioso contributo di:

Dante Gattuso, Antonino Inerra,  
Marzella Moschetti,  
Monica Musso

Alessandro Tomasso

# CHE COS'È IL REINSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ DA LAVORO?

È la possibilità per le lavoratrici e i lavoratori (assicurati all'INAIL) che abbiano subito un infortunio o che siano affetti da una malattia professionale (con conseguenti menomazioni) di non essere licenziati ma di mantenere il proprio posto di lavoro.

Prioritariamente deve essere consentito lo svolgimento della stessa mansione ma può anche succedere che si possa essere assegnati ad una mansione diversa rispetto a quella a cui si era adibiti prima di infortunarsi o ammalarsi.

## In che modo? E come si fa?

con l'adeguamento del posto di lavoro alla nuova condizione personale che garantisca la prosecuzione dell'attività lavorativa attraverso progetti personalizzati mirati

### CON INTERVENTI FORMATIVI DI RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

Esempio:

- addestramento utilizzo postazioni
- tutoraggio per svolgimento stessa mansione
- tutoraggio per per riqualificazione professionale funzionale all'adibizione ad altra mansione

### CON PROGETTI PER IL SUPERAMENTO E PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEI LUOGHI DI LAVORO

Esempio:

- inserimento rampe
- adeguamento percorsi orizzontali
- modifica locale ascensore
- modifica servizi igienici

### CON INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI ADATTAMENTO DELLE POSTAZIONI DI LAVORO

- arredi
- strumenti
- ausili
- strumenti di interfaccia macchina-utente
- veicoli costituenti strumenti di lavoro

## Chi decide se una lavoratrice o un lavoratore può continuare a svolgere l'attività lavorativa?

lo decide il **Medico Competente** (nominato dal datore di lavoro in tutte le aziende) che può esprimere GIUDIZI che possono essere di:

- idoneità parziale temporanea
- idoneità parziale permanente
- prescrizioni o limitazioni
- inidoneità temporanea
- inidoneità permanente

## Chi ha le competenze in materia di reinserimento lavorativo?

sono attribuite all'INAIL le competenze in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro

## Come si attivano gli interventi?

possono essere individuati nell'ambito di

- un progetto di reinserimento lavorativo personalizzato (PrIp) elaborato dall'équipe della Sede locale Inail (competente per domicilio della lavoratrice o lavoratore) con il coinvolgimento della lavoratrice o del lavoratore e del datore di lavoro
- un progetto di reinserimento lavorativo personalizzato proposto dal datore di lavoro, condiviso dal lavoratore e valutato dall'équipe Inail (competente per domicilio della lavoratrice o del lavoratore)

## Chi può chiedere l'attivazione del progetto?

- il datore di lavoro
- la lavoratrice o il lavoratore che richiede all'INAIL di attivarsi
- l'INAIL sollecitando e stimolando il datore di lavoro a partecipare al progetto

## IL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DA PARTE DELL'INAIL AL DATORE DI LAVORO È A FONDO PERDUTO!

Ciascun progetto di reinserimento lavorativo è finanziato fino a un massimo di 150.000 euro, di cui:

### 135.000 euro per interventi

di superamento e abbattimento di barriere architettoniche e per interventi di adeguamento e adattamento delle postazioni lavorative

### 15.000 euro per progetti di formazione, rimborsabili al 60%

L'ente che accerta le condizioni per l'erogazione dei contributi è l'Inail, che verifica l'esistenza della menomazione e delle conseguenti limitazioni funzionali che possono creare ostacoli allo svolgimento dell'attività lavorativa.